

SIAD

Sindacato Autonomo Dipendenti

Via Catania, 73 - 90141 Palermo Tel. 0916261091 - Fax 091346717
www.siadsicilia.it sindacato@siadsicilia.it

FINALMENTE UN GOVERNO CHE PENSA AL LAVORO. SI, QUELLO PER GLI AMICI E PER IL VOTO!

La lungimirante politica economica del Governo Crocetta, dopo anni di inefficienze, prova a risolvere il grave dramma della disoccupazione (di qualche amico e per qualche voto) e di rilancio dell'economia siciliana avviando una serie di operazioni che difficilmente lo faranno dimenticare dai dipendenti regionali; Infatti, hanno aumentato di 80 euro mensili lo stipendio degli operai forestali, hanno assunto circa 1.900 persone attraverso il CIAPI, altri 200 delle società partecipate, e non dimentichiamo quelli assunti con contratto a termine negli uffici di Gabinetto (che non sono pochi) e quelli gratificati con consulenze e incarichi.

Bravi veramente, i componenti di questo Governo! Purtroppo però, in cotanta bravura, i regionali sono stati massacrati, derisi, offesi e vilipesi.

Massacrati, col mancato rinnovo dei contratti scaduti dal 1995 (nonostante una sentenza della Corte Costituzionale impone il rinnovo a partire dal 2015), con il taglio del FAMP (quello del 2017 nonostante gli sforzi attuati è ancora fermo al palo per colpa del Governo), con l'introduzione di nuove norme in materia di malattie, permessi, 104, ed altro, ancora più penalizzanti rispetto a quelle previste nello Stato.

Derisi, offesi e vilipesi, perché hanno sempre additato i regionali come privilegiati e fannulloni, non hanno mai speso una parola a loro difesa contro gli sproloqui della stampa, sino ad arrivare in ultimo anche a dire falsità come nel caso del Dipartimento Lavoro, dove per giustificare l'ingresso negli uffici regionali di 1900 ex sportellisti, hanno scritto che "i CPI adempiono solo parzialmente alle politiche attive del lavoro, non assicurando i livelli essenziali delle prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, ritardando, pertanto, l'attuazione nel territorio regionale delle misure previste dal richiamato d. lgs n. 150/2015", nonostante il personale sia riuscito con grande spirito di abnegazione, svolgendo anche mansioni superiori, a raggiungere gli obiettivi fissati dal Progetto Garanzia Giovani, a rendicontare le somme per i Cantieri di lavoro per disoccupati, il Credito di imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e tanto altro, senza essere remunerati correttamente.

Che dire poi dei dipendenti dei siti dei Beni Culturali, delle Motorizzazioni, e di tutti quegli uffici periferici che vanno avanti con lo sfruttamento del personale in mansioni superiori?

Tali attività, sempre celate, non considerate, ma pretese, hanno consentito però il raggiungimento dei risultati (anche economici) per Dirigenti, Dirigenti Generali e Governo.

Il SIAD, come è ovvio, non è contro il lavoro, però non può non sottolineare che l'immissione di nuovo personale di categorie apicali C e D, oltre che esautorare chi da venti anni garantisce la funzionalità degli uffici, determinerà anche la riduzione dei posti destinati al tanto agognato sviluppo di carriera, che dovrebbe riconoscere finalmente le professionalità svolte da anni in mansioni superiori, di soggetti che sono stati declassati al momento dell'assunzione.

Il SIAD, che ha già avviato i ricorsi per i rinnovi dei contratti e che sta già accompagnando molti dipendenti nell'adozione delle dovute azioni legali per il riconoscimento delle mansioni superiori svolte, con l'avvalimento e il patrocinio dei migliori studi legali, riconferma la propria disponibilità a valutare individualmente lo svolgimento delle eventuali mansioni superiori espletate ed a fornire tutti i chiarimenti necessari per incardinare le eventuali procedure ricorsuali necessari per il riconoscimento del lavoro prestato.

Palermo, 15 settembre 2017

La Segreteria Generale

Gaspare Di Pasquale

Angelo Lo Curto

Vincenzo Bustinto